

Superbonus

# Il futuro del Superbonus, fra apparenze, paradossi e la necessità di prendere decisioni difficili

di Andrea Quaranta (\*)

## Il Paese dei bonus per allodole

Quando, ad inizio anno, mi hanno chiesto di scrivere un contributo sul “Superbonus” - *rectius*: sul futuro del Superbonus - la sensazione è stata quella di dover affrontare una maratona più lunga della #maratonaMentana.

I bonus, infatti, nel nostro Paese, non si contano: da quelli per la famiglia a quelli per l'acquisto di automobili, da quelli per le detrazioni a quelli per i monopattini, tutti nascono con l'intenzione di incentivare comportamenti virtuosi, ma poi solo alcuni sono - all'atto pratico - veramente utili e doverosi, mentre per altri l'impressione è che ci sia soltanto la voglia (che a tratti prende le *nuances* della smania) di assecondare istanze non meglio precisate, in nome di principi sporadicamente sacrosanti (faccio solo un esempio a caso: la lotta all'inquinamento atmosferico) che poi, tuttavia, e sempre all'atto pratico, si rivelano impossibili da attuare con una strategia contingente fatta di contributi troppo spesso concessi a pioggia, per il primo che arriva.

Ma il “Superbonus” fa storia a sé, e li racchiude tutti, in un certo senso.

“Misura di incentivazione introdotta dal D.L. ‘Rilancio’ 19 maggio 2020, n. 34, che punta a rendere più efficienti e più sicure le nostre abitazioni. Il meccanismo prevede che gli interventi possano essere svolti anche a costo zero per il cittadino!” (1), il Superbonus si suddivide in due tipologie di interventi:

✓ il Super Ecobonus, che agevola i lavori di efficientamento energetico, e

✓ il Super Sismabonus, che incentiva quelli di adeguamento antisismico.

Sul sito del Governo si può leggere una sintesi entusiasta ed entusiastica che illustra in pochi (*slogan*) paragrafi “come è possibile ristrutturare casa gratuitamente!”.

Il “Superbonus” - si diceva poc'anzi - fa storia a sé: se gli altri bonus vivacchiano, in un limbo di rassegnata accettazione, il “Superbonus” in pochi mesi è riuscito a dimostrare, caso mai ce ne fosse stato bisogno, la natura e il destino del nostro Paese, in una sorta di (*auto*) *cupio dissolvi* che però la politica - che lo ha ideato e portato agli onori della cronaca - sembra non aver ancora compreso.

Per mancanza di mezzi, anche culturali.

## Di virtuosismi e di godimenti

L'incentivo - si legge sul sito istituzionale del Governo - consiste in una “detrazione del 110% che si applica sulle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali e, per la parte di spesa sostenuta nell'anno 2022, in quattro quote annuali di pari importo”.

Seguono gli elenchi delle eccezioni (2) e dei limiti temporali (a volte connessi con una percentuale relativa al *quantum* dei lavori *medio tempore* eseguiti) e la spiegazione didattica degli interventi vassalli e

(\*) *Environmental Risk and crisis manager* andrea.quaranta@naturagiuridica.com.

(1) <https://www.governo.it/it/articolo/superbonus-110-case-pi-efficienti-e-sicure-costo-zero/15948>.

(2) “Per gli IACP (Istituti Autonomi Case Popolari) il limite temporale entro il quale è possibile detrarre le spese si estende fino al 31 dicembre 2022, prorogabili ulteriormente fino al 30 giugno 2023 qualora sia stato completato almeno il 60% dei lavori al 31 dicembre 2022”.

## Energia

valvassori (*pardon*: trainanti e trainati) e delle regole (bizantine o feudali: *fate vobis*) per “poter godere” (sic!) del “Super Ecobonus”, formula stilosa e dotata di un certo grado intrinseco di *greenwashing* per sottolineare la bontà del bonus.

Un dedalo di regole che chi vuole “godere” (usufruire suonava forse un po’ troppo giuridichese) del Superbonus deve rispettare per dimostrare il “miglioramento di almeno due classi energetiche”, come se ottenere l’agognato premio fosse una cosa semplice, lasciando intendere che gli interventi trainati (quelli meno performanti, dal punto di vista energetico, ma più facili come target) siano in realtà molti e molti di più di quelli trainanti (in sintesi: isolamento termico e sostituzione di impianti termici).

Quel “una volta eseguito **almeno uno** degli interventi trainanti”, posto all’inizio della frase, contenente un lungo elenco di interventi trainati che possono essere “inseriti” nel bonus, che si conclude con un “e molto altro (3)”, infatti, la dice lunga sul *packaging*.

Ma anche sul contenuto.

Morale: dopo aver illustrato “come è possibile ristrutturare casa gratuitamente!”, con tanto di esempi numerici (4) e alternative (5), il Governo evidenzia come la misura sia in grado di creare “un meccanismo virtuoso di mercato che offre benefici a tutti i soggetti coinvolti:

- ✓ il cittadino può ristrutturare casa gratuitamente, ridurre il costo delle bollette e valorizzare il proprio patrimonio immobiliare;
- ✓ l’impresa può aumentare il proprio fatturato grazie al maggior volume di lavori;
- ✓ lo Stato può rendere più efficienti e più sicure le abitazioni e sostenere l’aumento dell’occupazione e del reddito”.

Campane a festa, dunque: cos’altro aggiungere?

Una domanda, probabilmente: per chi suonano?

(3) “Una volta eseguito almeno uno degli interventi trainati, il beneficiario può decidere di effettuare anche gli interventi cosiddetti “trainati”, come la sostituzione degli infissi, le schermature solari, l’installazione di impianti fotovoltaici, dei sistemi di accumulo, delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, degli impianti di domotica, l’eliminazione delle barriere architettoniche per le persone portatrici di handicap in situazione di gravità e per le persone con età superiore ai 65 anni, e molto altro”.

(4) “Il beneficiario può decidere di esercitare l’opzione dello sconto in fattura: l’impresa o le imprese che hanno effettuato i lavori applicano uno sconto fino al 100% del valore della fattura e il cittadino effettua così i lavori senza alcun esborso monetario. L’impresa si vedrà in questo modo riconosciuto un credito

### Bonus (*malus*)

Il sito del ministero, dopo aver magnificato il Superbonus, non ha più aggiornato il sito, che non solo non dà conto delle proroghe che la politica ha concesso, ma neanche delle problematiche a *latere* sorte in sede di applicazione pratica: manca, in sostanza, una sorta di “customer service 4.0”, in grado di aiutare i potenziali beneficiari a muoversi nei meandri di un sistema virtuoso evidentemente solo sulla carta.

Qualche esempio di problematica a *latere*?

Prendiamo - a mero titolo di esempio - soltanto gli ultimi tre mesi.

Da una ricerca effettuata nelle pagine del portale Teknoring con la *keyword* “Superbonus” (ma il discorso vale anche per i risultati della SERP di Google) in questo periodo di tempo, ho individuato almeno sei macro-categorie di “argomenti critici”, tutti collegati fra di loro e con la realizzazione (*pardon*: la “messa a terra”, come va di moda dire oggi) del PNRR.

Fra i rincari più sentiti ci sono quelli dell’acciaio tondo per cemento armato, arrivato addirittura ad un +50%, il +129% del polietilene, ed il +30% per il rame: e i dati sono in continuo divenire.

Facciamo una rapida carrellata, partendo dagli **aspetti economici**: caro materiali e prezzari di riferimento, per fare soltanto due esempi.

ANCE, in un recente *report* (6), ha definito “altalenante” lo stato di avanzamento del PNRR, e nel descrivere *performance* contrastanti (bene nel settore delle infrastrutture, molto male in quello della digitalizzazione) ha posto l’accento sul rincaro dei materiali che sta mettendo in ginocchio il settore delle costruzioni e rappresenta un serio pericolo per la realizzazione delle opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, quindi, per la ripresa dell’economia italiana.

d’imposta pari al 110% dell’ammontare dello sconto applicato, da utilizzare sempre in quote annuali di pari importo in cinque tranches (o in quattro per le spese sostenute nel 2022). Ad esempio, se il valore complessivo dei lavori è pari a 10.000 euro e l’impresa decidesse di applicare uno sconto pari al 100% della fattura, si vedrà riconosciuto un credito di 11.000 euro”.

(5) “Alternativamente, il contribuente può sempre sostenere direttamente il costo dei lavori e decidere poi se utilizzare la detrazione in compensazione per pagare meno tasse o cedere il credito d’imposta a terzi (istituti di credito compresi)”.

(6) Rapporto ANCE, “Pnrr: passi avanti nell’assegnazione delle risorse ma rischio stop per caro materiali”, in <https://tinyurl.com/ANCE-PNRR>.

## Energia

L'Agenzia delle Entrate, invece, ha cercato di fare chiarezza (7) sul "caos prezzari", a causa di alcuni punti oscuri, senza peraltro riuscirci, come denunciato sempre da ANCE (8): il prezzario di riferimento per le asseverazioni del Superbonus rappresenta uno scoglio sia per l'asseverazione, sia per il visto di conformità.

Il rischio è quello di un blocco del beneficio: tant'è che la Legge di bilancio (9) è dovuta intervenire sullo strumento Superbonus in termini sia di scadenze sia di ulteriori chiarimenti, fra i quali la precisazione relativa all'impiego dei prezzari Superbonus contenuto nell'art. 119, comma 13-bis.

A far da cornice a questa situazione, l'imbarazzante vicenda relativa al "Genio Civile" - società privata che pubblica il prezzario: "i listini Dei sono dettagliatissimi [...] nella loro versione elettronica permettono la compilazione automatica dei preventivi. Ovviamente la comodità ha un prezzo: fino a 3.200 euro per un abbonamento annuale" - segnalata, ancora una volta, da Milena Gabanelli (10).

Strettamente legati a quelli economici - e in parte diretta conseguenza degli stessi - sono gli **aspetti operativi**.

Fra le svariate problematiche rientranti in questa macro-categoria, ho selezionato le due più evidenti e prevedibili: la mancanza di personale e, quindi, i ritardi.

La scarsità di manodopera e di figure professionali necessarie per realizzare le opere, infatti, non può far altro che avere delle ripercussioni sulle tempistiche, con gli annessi e connessi amministrativi.

Secondo ANCE servono almeno 265.000 unità, tra operai, impiegati, professionisti e tecnici specializzati. Tutte le criticità presentate incideranno sui tempi di realizzazione degli investimenti che, notoriamente, in Italia sono di gran lunga superiori ai 5 anni scarsi previsti per la realizzazione del PNRR. Stando ai dati della Presidenza del Consiglio dei ministri, ad esempio, per realizzare opere pubbliche di importo superiore ai 100 milioni di euro occorrono in media quasi 16 anni. Solo per la fase di affidamento ed esecuzione sono necessari quasi 9 anni e mezzo.

Proprio gli **aspetti amministrativi** rappresentano la terza (e corposa) macro-categoria nella quale si nascondono molte criticità.

Nell'impossibilità pratica di elencarle tutte, mi limito ad una panoramica, che comprende:

- le tempistiche associate alle modalità di calcolo della percentuale di lavori che deve essere eseguita in uno specifico arco temporale per poter usufruire dell'agevolazione prorogata (11);
  - le procedure da seguire per il Superbonus in condominio con più edifici (12);
  - l'accesso agli atti comunali contenenti la documentazione amministrativa, tecnica, progettuale e grafica, che deve essere consentito con urgenza (13).
- Ho considerato in questa esposizione come amministrativi anche quegli **aspetti fiscali** strettamente connessi ai primi, e relativi:
- agli interventi sulle parti in comune di un immobile non condominiale (per i quali il fisco nega l'agevolazione per interventi su un edificio composto da più unità immobiliari possedute da più persone fisiche in

(7) S. Frumento, "Il caos dei prezzari di riferimento per il Superbonus", in <https://tinyurl.com/caos-prezzari>.

(8) E. Seghetti, "Ance lancia l'allarme sul mancato riferimento ai prezzari DEI per i bonus edilizi", in <https://tinyurl.com/allarme-ANCE>.

(9) Legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. (21G00256), <https://tinyurl.com/legge-234-2021>.

(10) M. Gabanelli, "SuperBonus 110%: già rimborsati 16 miliardi. I prezzi li decide un privato e lo Stato non controlla", in <https://tinyurl.com/dataroon-DEI-genio-civile>.

(11) G. Tacconi, "Per il Superbonus rileva il 60% dei lavori complessivi", in <https://tinyurl.com/superbonus-60-per-cento>.

(12) "È possibile che i lavori siano deliberati non già dall'assemblea condominiale nel suo complesso, bensì da separate assemblee dei proprietari (o detentori ad altro titolo) delle unità immobiliari dei singoli fabbricati interessati dagli interventi?"

È possibile presentare comunicazioni distinte per gli interventi relativi ai singoli fabbricati su cui intervengono i lavori, esponendo sempre il medesimo e unico codice fiscale del condominio e, come beneficiari, i soli proprietari/detentori delle unità immobiliari afferenti al singolo fabbricato?"

A questi e altri interrogativi ha risposto G. Tacconi in "Le procedure da seguire per il Superbonus con più edifici", in <https://tinyurl.com/superbonus-condominio>.

(13) Il TAR Lazio, nella sentenza 27 luglio 2021, n. 8968, stabilisce l'obbligo del comune a consentire all'interessato di prendere visione ed estrarre copia di documenti relativi alla pratica per ottenere il Superbonus, riconoscendo "l'urgenza correlata all'acquisizione della documentazione richiesta, stante la temporeità dei benefici fiscali".

Per un approfondimento, v. G. Tacconi, "Il legittimo accesso agli atti comunali per il Superbonus va consentito con urgenza", in <https://tinyurl.com/superbonus-accesso-urgenza>.

## Energia

comproprietà (14)) e quelli di rigenerazione urbana (per i quali il fisco fornisce dei “chiarimenti” (15));  
- al blocco delle comunicazioni delle opzioni, nel caso in cui l’Agenzia delle Entrate individui dei profili di rischio di frode o evasione (16);  
- alla piattaforma gestionale per l’invio delle comunicazioni, in perenne *work in progress* per stare al passo con le modifiche legislative (17).

Non si possono omettere, quindi, gli **aspetti tecnici** e le relative criticità e/o difficoltà interpretative concernenti, di volta in volta, casi specifici (18), norme tecniche (19), metodi di calcolo della “prevalenza residenziale” (20), fattori di conversione in energia primaria per l’APE convenzionale (21), computo della superficie disperdente lorda (22), superficie totale degli infissi (23), limiti di spesa per accorpamento o suddivisione di unità immobiliare (24), pertinenze (25), villette a schiera (26), ...

L’elenco potrebbe continuare per pagine, ma il senso si è capito.

Sullo sfondo, la **complessità**, la quinta delle macro-categorie, cui si è fatto riferimento, nella quale rientrano:

- i continui ed ondivaghi mutamenti legislativi, che si susseguono per “mettere una pezza” alle criticità

precedentemente emerse (basti pensare alle recenti “strette” contenute nel decreto “Sostegni ter” (27), che fanno insorgere le associazioni di categoria e i professionisti (28), o alle misure contenute nella recente “legge di bilancio” (29));

- le conseguenti, inevitabili linee guida/circulari/*vademecum* contenenti precisazioni e chiarimenti di varia natura (30).

E, sempre sullo sfondo, ma solo ad un occhio più attento, i “**paradossi**” che il Superbonus (per come è stato concepito), insieme alla sovrastruttura burocratico-amministrativa di cui è figlio, ha generato.

### L’operazione “Free credit”

Un primo paradosso è quello che emerge dal raffronto fra ciò che accade nella realtà di tutti i giorni, e quanto emerso nel corso dell’operazione “Free credit”. Ognuno di noi ha avuto a che fare con l’italica burocrazia, anche in campo edilizio, e spesso, a fronte di un’inezia (31), si è trovato a dover pagare ingenti (rispetto alla “violazione commessa”) somme di denaro per “regolarizzare” la propria posizione.

Fa specie, dunque, che - a fronte di tale puntigliosa applicazione della normativa per questioni bagatellari, e alla luce del groviglio di norme che si sono affastellate

(14) G. Tacconi, “Niente Superbonus per interventi sulle parti comuni di un immobile non condominiale”, in <https://tinyurl.com/no-superbonus-parti-comuni>.

(15) G. Tacconi, “Chiarimenti dal Fisco su interventi di rigenerazione urbana”, in <https://tinyurl.com/bonus-rigenerazione-urbana>.

(16) G. Tacconi, “Sospensione delle comunicazioni all’Agenzia delle Entrate”, in <https://tinyurl.com/sospensione-comunicazioni-AE>.

(17) G. Tacconi, “Aggiornata la piattaforma web per la comunicazione di cessione del credito”, in <https://tinyurl.com/piattaforma-cessione-credito>; E. Seghetti, “Superbonus, aggiornati i software per comunicare interventi ed opzioni”, in <https://tinyurl.com/software-comunicazione>.

(18) V. nota n. 15.

(19) G. Tacconi, “Nuova norma UNI 10351:2021 sulla procedura per la scelta dei valori di progetto”, in <https://tinyurl.com/scelta-valori-di-progetto>.

(20) G. Tacconi, “Necessaria la prevalenza della residenzialità per usufruire del Superbonus”, in <https://tinyurl.com/prevalenza-residenzialita>.

(21) G. Tacconi, “I fattori di conversione in energia primaria per l’APE convenzionale”, in <https://tinyurl.com/fattori-conversione-APE>.

(22) S. Occhipinti, “Coibentazione del tetto e Superbonus: occhio all’incidenza del 25%”, in <https://tinyurl.com/coibentazione-incidenza>.

(23) G. Tacconi, “Superbonus per serramenti: ok alla modifica della dimensione”, in <https://tinyurl.com/superbonus-serramenti>.

(24) G. Tacconi, “I limiti di spesa del Superbonus per accorpamento o suddivisione di unità immobiliare”, in <https://tinyurl.com/limiti-spesa-superbonus>.

(25) G. Tacconi, “Le pertinenze rilevano nel calcolo della spesa per il Superbonus?”, in <https://tinyurl.com/superbonus-pertinenze-calcolo>.

(26) G. Tacconi, “Superbonus e villette a schiera, si possono modificare gli infissi?”, <https://tinyurl.com/superbonus-villette-a-schiera>.

(27) G. Tacconi, “La stretta del Decreto Sostegni ter su cessione del credito e sconto in fattura”, in <https://tinyurl.com/superbonus-sostegni-ter>.

(28) “Superbonus e Decreto Sostegni Ter: Ance e RPT contro il Governo”, articolo redazionale in <https://tinyurl.com/superbonus-sotegniter-ance>. R. Di Sanzo, “Di Antifrode, costi eccessivi e burocrazia: piovono critiche dai professionisti”, in <https://tinyurl.com/bonus-critiche-professionisti>.

(29) G. Tacconi, “Le misure più significative contenute nella Legge di Bilancio 2022”, in <https://tinyurl.com/superbonus-legge-bilancio-2022>; G. Tacconi, “Superbonus senza tetto ISEE e le altre novità della Manovra 2022”, in <https://tinyurl.com/novita-mano-vra-2022-superbonus>; G. Tacconi, “Le novità della Manovra 2022 su scadenze, prezzari e visto di conformità per il Superbonus”, in <https://tinyurl.com/bonus-scadenza-mano-vra-2022>.

(30) E. Seghetti, “Dalle Entrate una guida su imposte e agevolazioni sull’acquisto della casa”, in <https://tinyurl.com/AE-guida-agevolazioni>; G. Tacconi, “Nuovi chiarimenti sul Superbonus per interventi trainanti e trainati in un condominio minimo”, in <https://tinyurl.com/chiarimenti-trainati-trainanti>; G. Tacconi, “Nuovi chiarimenti CSLP su corrispettivi, lavori strutturali e general contractor per il Supersismabonus”, in <https://tinyurl.com/chiarimenti-CSLP>; G. Tacconi, “Superbonus 110%, la Guida dell’Agenzia delle Entrate”, in <https://tinyurl.com/superbonus-guida-AE>; M. Greco, “Superbonus errori di comunicazione: chiarimenti dal Mef”, in <https://tinyurl.com/bonus-errori-comunicazione>.

(31) Una portafinestra costruita dieci centimetri “più in là” rispetto al progetto depositato in Comune, tanto per fare un classico esempio.

## Energia

nei mesi in materia di Superbonus, che rendono complicato ottenere ciò che è stato proposto come appetibile - che nessuno "abbia pensato" a come contrastare - non solo a parole: nei fatti. E non solo, anche per caso, *ex post*, ma già *ex ante* - le frodi fiscali che sono venute a galla grazie all'operazione "Free Credit" condotta dalla Guardia di finanza, e rese possibili proprio dal groviglio non solo di norme, ma anche di bonus...

La truffa - si legge in un interessante riassunto pubblicato sul Post (32) - "era iniziata sfruttando il bonus locazione e individuando aziende in crisi o addirittura sull'orlo del fallimento che avessero contratti di locazione. Il gruppo criminale sarebbe entrato nella società in crisi fino ad assumerne la guida, per poi richiedere all'Agenzia delle Entrate, come previsto dal bonus, l'erogazione del 60% dell'ammontare dell'affitto sotto forma di credito d'imposta, cioè essenzialmente uno sconto sulle tasse. Il credito ottenuto in questo modo, secondo la Guardia di Finanza, veniva ceduto a una società compiacente che a sua volta lo rivendeva, al 50% del suo valore nominale, a una società, spesso inconsapevole della truffa. Il Decreto Rilancio permette infatti di vendere subito, una volta ottenuto, il credito d'imposta. Il credito, a quel punto 'ripulito', poteva essere utilizzato dall'azienda acquirente come detrazione sulle tasse da pagare" (33).

### L'impresa in un'ora

Non è finita qui.

Se in Italia, per ogni aspirante imprenditore, dar vita ad una nuova attività è un percorso lungo e complicato, "di questi tempi chi vuol fare impresa rapidamente conviene buttarsi sull'edilizia: basta registrare il numero di partita Iva e il codice di attività corretto (Ateco 41) alla Camera di Commercio e contemporaneamente inviarlo all'Agenzia delle Entrate, e un'ora dopo puoi tirar su muri, demolirli o montare i gettonatissimi "cappotti termici" sulle facciate di case o condomini. Nel secondo semestre 2021 sono nate 64 nuove imprese edili al giorno, per un totale di 11.600 a fine dicembre".

(32) "La grande truffa dei bonus fiscali scoperta a Rimini", in <https://www.ilpost.it/2022/02/02/truffa-bonus-fiscali-rimini/>.

(33) La truffa avrebbe funzionato così bene con le locazioni che i suoi ideatori, secondo la procura, avevano deciso di applicarla anche per altre agevolazioni come superbonus, 110%, bonus facciate e sismabonus. Attraverso professionisti complici, venivano dichiarati lavori di ristrutturazione, a volte anche all'insaputa dei proprietari degli immobili coinvolti, che non erano mai stati eseguiti. Illustrando i risultati dell'operazione la Guardia di finanza ha fatto l'esempio di un bonus facciate da oltre 41 milioni di euro per lavori mai eseguiti.

(34) M. Gabanelli, "Superbonus 110%: irregolari 91 cantieri su 100", in <https://tinyurl.com/Gabanelli-110-superbonus>.

Con queste parole si apre il Dataroom di Milena Gabanelli di lunedì 7 febbraio 2022 (34), che analizza i "numeri da ricostruzione post-bellica", all'interno dei quali ci sono anche le "riconversioni", ovvero le aziende che hanno cambiato natura", passando da attività di natura del tutto inconfidente (macelleria, autotrasporto, agricola, e via discorrendo) all'attività edile.

Un boom "con uno scopo preciso: attingere ai 30 miliardi di euro di bonus che lo Stato distribuisce fino a giugno 2023 a chi migliora l'efficienza energetica degli edifici residenziali".

Da questa presa di coscienza si dipana l'analisi successiva, volta a "segnalare" ulteriori paradossi di questo sistema:

- la legge non chiede competenze (e non si pone domande) in merito ai soggetti che dovranno (dovrebbero) realizzare gli interventi oggetto del Superbonus (35);

- la sicurezza non esiste, e il crollo dei ponteggi (o delle gru, come nel caso di via Genova a Torino) è ahimè all'ordine del giorno (36);

- le impalcature non sono omologate, hanno dei costi che in certi casi sono triplicati e sono montate da persone che non hanno le adeguate competenze;

- mancano i controlli *ex post*, atavico e generalizzato male italiano (l'Ispettorato del Lavoro oggi ha solo 239 ispettori tecnici da mandare sui cantieri di tutta Italia a controllare lo stato dei ponteggi...).

### Il segreto di Pulcinella (espresso in forma dubitativa)

L'interessante studio dello staff di Dataroom mette a nudo ciò che lo stesso legislatore conosce già, nonostante faccia finta di cadere dal pero, e utilizzi un tono dubitativo.

Dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, infatti, l'ultimo rapporto sulla politica di Bilancio 2022 ha fatto il punto sul Superbonus, e su quello che potrebbe essere il suo futuro (37).

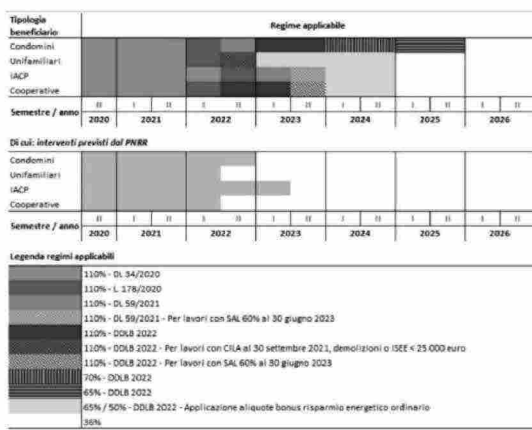
(35) "Gli imprenditori del settore costruzioni riuniti nell'Ance, hanno in media sei dipendenti, quelli delle aziende neonate zero. Il presidente dell'associazione di categoria Gabriele Buia è convinto che non faranno mai assunzioni perché non intendono investire, ma solo approfittare di un momento d'oro. L'Ance forma operai, geometri, addetti al cantiere, e Buia si chiede 'come possono i nuovi arrivati gestire un cantiere in sicurezza se fino a ieri macellavano carni o trasportavano merci?'".

(36) Il 91% dei cantieri (controllati) è risultato non essere in regola per quanto riguarda la normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, soprattutto in relazione alle misure di protezione in caso di cadute dall'alto.

(37) <https://tinyurl.com/UPB-report-110-superbonus>.

## Energia

Dopo un rapido *excursus* sull'attuale orizzonte temporale del Superbonus (38) e un riassunto di cosa prevede la Legge di bilancio 2022, soprattutto in termini di proroghe, il documento fa il punto sul futuro della detrazione fiscale, con un focus sulla proroga del superbonus e dell'ecobonus (nella figura sottostante il riepilogo delle proroghe e delle aliquote applicabili agli interventi incentivati con il Superbonus negli anni 2020-26).



Seguono i dati “panoramici” e specifici sulle risorse complessivamente destinate al finanziamento del Superbonus (39) (dai quali “emerge la difficoltà di prevedere l’effettivo impatto dei maggiori incentivi sulle decisioni di spesa, circostanza resa più problematica dal fatto che il Superbonus per la prima volta copre integralmente i costi, con massimali di spesa agevolabile più elevati rispetto a quelli previsti per altri interventi di incentivo riguardanti gli immobili”) e “alcuni fattori sull’utilizzo differenziato del Superbonus”, fra i quali la crescente domanda di servizi di riqualificazione energetica, che “potrebbe aver contribuito all’insorgere di tensioni sui prezzi dei servizi agevolati e delle materie prime” e il venir meno del contrasto di interessi tra fornitori e acquirenti per effetto della completa copertura dei costi da parte dell’incentivo, che “potrebbe aver influito sui prezzi concordati sui lavori ammessi e aver accresciuto l’onere complessivo della misura”.

(38) Un “bel problema per le persone fisiche [...] complice il boom di richieste, la saturazione del mercato e la preferenza delle imprese di occuparsi dei condomini (dove i margini di guadagno sono notevolmente diversi), stanno rimanendo al palo per la riqualificazione degli edifici unifamiliari”.

(39) “Le risorse complessivamente destinate al finanziamento del Superbonus dalla sua introduzione a oggi raggiungono un

Così come “sull’onere complessivo della misura potrebbe aver inciso, data la generosità della misura agevolativa e la cedibilità a terzi del credito di imposta, la diffusione di comportamenti fraudolenti”.

### Il labirinto, le apparenze e il punto di partenza

“Chi entra in un labirinto sa che esiste una via d’uscita, ma non sa quale delle molte vie che gli si aprono innanzi di volta in volta vi conduca. Procedere a tentoni. Quando trova una via bloccata torna indietro e ne prende un’altra. Talora la via che sembra più facile non è la più giusta; talora, quando crede di essere più vicino alla meta, ne è più lontano, e basta un passo falso per tornare al punto di partenza. Bisogna avere molta pazienza, non lasciarsi mai illudere dalle apparenze, fare, come si dice, un passo per volta, e di fronte ai bivi, quando non si è in grado di calcolare la ragione della scelta, ma si è costretti a rischiare, essere sempre pronti a tornare indietro”. Una frase - scritta nell’autobiografia di Norberto Bobbio (40) - che sembra adatta a descrivere (anche) questo stallo politico tutto italiano: il labirinto normativo, il procedere a tentoni, la via che sembra più facile (che non è quella giusta), il tornare al punto di partenza, le apparenze. Non credo che si debbano aggiungere altre parole.

Forse un unico punto “non quadra”, se si guarda all’attuale, arrugginito panorama politico: la capacità di tornare indietro.

Capacità che è ben altra cosa rispetto al “tornare al punto di partenza”, figlio del caos (il labirinto) che porta incessantemente a ricominciare da capo, ma con la stessa “idea” di fondo, laddove il tornare indietro, sui propri passi, presuppone, al contrario, un cambio di atteggiamento, di strategia, di visione. Non siamo pronti (innanzitutto culturalmente), per tornare indietro.

Non siamo capaci (culturalmente, intendo).

O forse non c’è interesse (e neanche una cultura, alle spalle).

Non c’è interesse a tornare sui propri passi rispetto al Superbonus, diventato ormai una sorta di mantra, con effetti collaterali che, se dovessero verificarsi (del resto il Superbonus “potrebbe aver influito” sugli

importo pari a 33,3 miliardi. A cui bisogna aggiungere 3,6 miliardi relativi alla proroga dell’Ecobonus al 65 e al 50 per cento, per un complesso di 17,4 miliardi di minori entrate fiscali”.

(40) Norberto Bobbio, *Autobiografia*, 1999, Editori Laterza, Bari.

## Energia

aspetti, sopra sintetizzati, da nessuna parte si dice che “ha influito”) sono tutt'al più considerati alla stregua di un piccolo incidente di percorso sulla strada di una sedicente sostenibilità.

E anche chi si lamenta, lo fa pensando solo al proprio “particolare”: lo ha sottolineato il citato report di Dataroom (41) laddove - nel ricordare la retata del 1° febbraio a Rimini, nell'ambito dell'operazione “Free credit”, che ha mostrato che (al momento, e soltanto per la parte che è stata scoperta) le truffe superano il miliardo di euro - ha evidenziato che “il Governo prova a difendersi: il nuovo Decreto Sostegni Ter del governo Draghi impedisce di cedere il credito fiscale dei bonus a terzi per limitare i subappalti rischiosi. Ma molti costruttori Ance sono già sul piede di guerra: da un lato vogliono eliminare gli avventizi, dall'altro chiedono però allo Stato di abbassare i controlli”. Ognuno pensa al proprio “particolare”, dunque, e (ma) non alla propria unicità.

### L'unicità e l'ascolto: per chi suona la campana

Il “particolare” blandito dalla pubblicità politica, fatta essenzialmente di slogan: come quelli che magnificano presunte virtù astratte o quantomeno teoriche del Superbonus, dimenticandosi di come funziona la realtà, di come deve essere gestita una comunità, che non è - non può essere - la somma di tanti piccoli “particolari”.

Una comunità - lo Stato - è piuttosto la somma di tante unicità, come ci ha ricordato - in relazione ad un altro tema ad alto tasso culturale - Drusilla Foer, nel corso dell'ultimo Festival di Sanremo, in un monologo la cui essenza e i cui principi, alti ed aulici, sono applicabili anche al prosaico oggetto di questo contributo.

“Tutti noi siamo capaci di notare l'unicità degli altri e tutti noi ci sentiamo unici, facile no?”

Per niente.

Perché per comprendere la propria unicità e accettare la propria unicità è necessario capire di che cosa è composta la nostra unicità, di che cosa è fatta, di che cosa... di che cosa siamo fatti noi.

Eh?

Certamente delle cose belle, no?

Le ambizioni, i valori, le convinzioni, i talenti.  
Eh sì, però i talenti vanno allenati, seguiti.  
Delle proprie convinzioni bisogna avere la responsabilità.  
Delle proprie forze bisogna aver cura.  
Insomma, non è facilissimo”.

Neanche prendere delle decisioni impopolari - come il ritornare sui propri passi, scontentando “generazioni di corporativismi”; o come lavorare per capire come realizzare le sostenibilità, nel nostro contesto (unicità); o come ascoltare i reali bisogni intergenerazionali; o come gestire la complessità; o ancora cominciare a parlare senza slogan - è facile.

Per niente.

“Non è affatto facile entrare in contatto con la propria unicità”, ha continuato Drusilla, che ha fatto cenno a quello che sarebbe l'atto più rivoluzionario che si possa fare oggi: ascoltare.

Ascoltare e “accogliere il dubbio, anche solo per essere certi che le nostre convinzioni non siano solo delle convenzioni”: le convinzioni di chi non torna mai sui propri passi che si trasformano in convenzioni (si è sempre fatto così, no?).

Ma non solo: anche per liberarci dalla prigionia dell'immobilità (anche politica e normativa) e risolvere il nostro problema identitario, per non fare come quelli - per ritornare a Bobbio - che “si interrogano sul loro destino e non hanno capito la loro natura. Capiscano la loro natura e risolveranno il problema del loro destino (42)”.

“Sarà bellissimo abbracciare la nostra unicità, e a quel punto io credo che sarà anche più probabile aprirsi all'unicità dell'altro”.

Perché “nessun uomo è un'isola, completo in sé stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto [...] La morte di qualsiasi uomo mi sminuisce, perché io sono parte dell'umanità”.

Di uno Stato: sostantivo, non participio passato (“E dunque non chiedere mai per chi suona la campana: suona per te (43)”).

(41) V. nota n. 34.

(42) N. Bobbio, “Sui comunisti”. Citato da Ezio Mauro, in “Le parole della settimana”, Rai 3, 21 ottobre 2017.

(43) J. Donne, ripreso da E. Hemingway in *Per chi suona la campana*.